

**COMUNE DI RAVENNA**

Commissione Consiliare n. 1 "Affari Istituzionali, partecipazione, sicurezza"

Commissione Consiliare n. 4 "Cultura, afam, mosaico"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteriacommissioni@comune.ra.it

**Verbale seduta Commissione congiunta n. 1 e 4 del 21/07/2022**Approvato in C.1 il 01-03-2023

Approvato in C.4 il ...16 dicembre 2022.....

Il giorno giovedì 21 luglio 2022 ore 15.30 si è svolta in modalità mista la seduta congiunta della Commissione consiliare n.1 "Affari Istituzionali, partecipazione, sicurezza" e n. 4 "Cultura, afam, mosaico", per discutere il seguente o.d.g.:

- Eventuale approvazione verbali sedute precedenti;
- Esame delibera PD 272/2022: "Fondazione Arturo Toscanini – recesso del Comune di Ravenna dalla condizione di socio";
- 

**A seguire** i lavori proseguiranno **per la sola C.4** per l'esame delle delibere:

- Esame delibera PD 269/2022 "Approvazione assestamento generale e salvaguardia equilibri di bilancio dell'Istituzione Museo d'Arte della Città";
- Esame delibera PD 273/2022 "Approvazione dell'assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione 2022-2024 dell'Istituzione Biblioteca Classense";

**Componenti Commissione n. 1**

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna	X	15.45	16.43
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	da remoto X	15.30	16.43
Cameliani Massimo		PD	da remoto X	15.30	16.43
Campidelli Fiorenza		PD	da remoto X	15.30	16.43
Cortesi Luca		Ravenna Coraggiosa	da remoto X	15.30	16.43
Ferrero Alberto		Fratelli d'Italia	X	15.30	16.43
Gatta Rudy		PD	assente	/	/
Grandi Nicola		Viva Ravenna	X	15.30	16.43
Perini Daniele		Lista de Pascale Sindaco	X	15.30	16.43
Rolando Gianfilippo Nicola	Ercolani Giacomo	Lega Salvini Premier	da remoto X	15.30	16.43
Schiano Giancarlo		Movimento 5 stelle	da remoto X	15.30	16.43
Vasi Andrea		Partito Repubblicano It.	da remoto X	15.30	16.43

Verlicchi Veronica		La Pigna Citta Forese Lidi	assente	/	/
--------------------	--	----------------------------	---------	---	---

#### Componenti Commissione n. 4

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Ancarani Alberto		Forza Italia Berlusconi per Ancarani – Primavera Ravenna	X	15.45	17.08
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna – Polo civico popolare	da remoto x	15.30	17.08
Beccari Stefania		PD	da remoto x	15.30	17.08
Bombardi Igor		PD	X	15.30	17.08
Cortesi Luca		Ravenna Coraggiosa	da remoto x	15.30	17.08
Donati Filippo		Viva Ravenna	da remoto x	15.30	17.08
Ercolani Giacomo		Lega Salvini Premier	X	15.30	17.08
Esposito Renato		Fratelli d'Italia	da remoto x	15.30	17.08
Francesconi Chiara		PRI	X	15.30	17.08
Margotti Lorenzo		PD	da remoto x	15.30	17.08
Perini Daniele		Lista de Pascale Sindaco	X	15.30	17.08
Schiano Giancarlo		Movimento 5 stelle	da remoto x	15.30	17.08
Verlicchi Veronica		La Pigna Citta Forese Lidi	assente	/	/

I lavori hanno inizio alle ore 15.40.

In apertura i presidenti della Commissione 1 e Commissione 4, rispettivamente **Alberto Ferrero** e **Chiara Francesconi**, procedono all'approvazione dei verbali C1 del 23/05/2022 e 30/05/2022, e C4 del 13/06/2022, prima di passare a ricordare l'odg odierno, incentrato sull'esame delibera PD 272/2022: *"Fondazione Arturo Toscanini – recesso del Comune di Ravenna dalla condizione di socio"*.

Questa delibera, precisa l'assessore **Fabio Sbaraglia**, già nel titolo evidenzia il proprio contenuto: proponiamo, infatti, il recesso del Comune di Ravenna dalla condizione di socio della Fondazione Toscanini. Una fondazione, peraltro, estremamente importante nella realtà musicale della Regione, attiva nel campo della produzione sinfonica e lirica, nonché della programmazione musicale attraverso l'Orchestra Toscanini. Il nostro Comune è socio sin dalla costituzione di questa istituzione e ha sempre partecipato ai costi di funzionamento, con una quota annuale pari a 30.000 euro.

Oggi la situazione è mutata e l'Ente Locale, in un'ottica di responsabilizzazione, è chiamato ad effettuare una ricognizione della propria spesa nell'ambito della sostenibilità.

Il nostro Comune, e la nostra Città, sono sede ormai da vari anni di una 'strutturatissima' attività che, in seno alla musica, offre appuntamenti di assoluta eccellenza: Ravenna è la città di Ravenna Manifestazioni, che tutti gli anni offre Ravenna Festival, la Trilogia ed una intensa attività condotta nel corso dell'anno.

A questo si aggiunge, più di recente, la produzione dell'Orchestra Cherubini, guidata dal maestro Muti. La Città presenta un panorama assolutamente florido per quanto concerne l'associazionismo culturale che, proprio nel segno della musica, tutti gli anni dà la possibilità di una stagione sinfonica presso il nostro teatro, articolata nell'attività di diverse associazioni.

In questo quadro, anche a fronte della scarsa presenza, se non proprio non presenza dell'attività della Toscanini in città, si è proceduto, come da Statuto, ad inviare una lettera di recesso, in data 28/12/2021, cui è stato risposto con un sostanziale assenso.

Da Statuto, infine, va ricordato che è fatto obbligo ai soci di corrispondere due annualità di contributo a partire dalla data di recesso: pertanto, anche per il 2022 e il 2023, dovremo pagare, comunque la nostra quota, mentre dal 2024 'saremo' finalmente "liberi" da questo onere.

**Nicola Grandi** plaude alla ricognizione compiuta, se ne rallegra e si augura che questo trend interessi anche altre eventuali iniziative riguardanti strettamente la nostra città. Nessuno dei presenti ha certo responsabilità, visto che si entrò nella fondazione oltre sedici anni fa, ma alcune perplessità giungono naturali: poiché ancora 'dobbiamo' pagare due annualità, e l'Assessore ha usato un termine forte, quale "liberarsi", costretti a "regalare" una cifra rilevante, 60.000 euro, alla Fondazione, perché soltanto ora si considera il mutato quadro? D'accordo, 'saremo' stati pure tra i soci fondatori, ma quale beneficio in concreto l'adesione ha arrecato a Ravenna?

Anche **Renato Esposito** non nasconde forti perplessità. Stiamo parlando dell'oggi ma, come ben sottolineato da Grandi, la domanda è: "perché si è proceduto ad una collaborazione del genere, quale Amministrazione l'ha decisa e soprattutto per quali motivazioni?" Si aggiunge ora una sorta di "patto leonino", di clausola leonina, tanto forte da venire imposta a qualcuno senza che 'quel qualcuno', in questo caso l'Amministrazione ravennate 'di allora', abbia mai avuto la decenza di approfondire tale tematica. Quindi due annualità 'buttate nel pattume', situazione tanto più grave quando, è risaputo, mancano i soldi per rifare manti stradali e marciapiedi!

L'Assessore ha usato un'espressione che, con ogni probabilità, gli è venuta dal cuore: "ci siamo liberati". Ma perché liberarsene prima? In fondo sono soldi dei ravennati, non soldi 'vostri', che ora vengono clamorosamente buttati.

Si inserisce brevemente **Francesconi** per sottolineare come, per anni, vi sia stata una positiva collaborazione, nel senso di un rapporto strettissimo tra la Fondazione e tutta una serie di istituzioni artistico-musicali ravennati. La stessa Orchestra Cherubini per lungo tempo ha avuto quale sede non Ravenna, bensì Piacenza, dove la Fondazione Toscanini era la "punta di diamante"; quindi, non per niente 'siamo' diventati soci fondatori della Toscanini e ora ne usciamo dopo aver condiviso più realtà e più eventi.

In seguito, già con il primo mandato de Pascale è emersa chiaramente la volontà di portare un'orchestra a Ravenna, anzi un'orchestra giovanile di eccellenza, per cui sono andate scemando le motivazioni alla base della precedente collaborazione.

**Esposito**, per nulla soddisfatto, insiste per meglio conoscere le motivazioni che ispirarono il comportamento dell'Amministrazione e dubita fortemente che tutto sia stato "rose e fiori", perché in questo caso l'Assessore non avrebbe mai detto "ce ne siamo liberati".

**Daniele Perini** esordisce ricordando come Toscanini sia stato un grande antifascista (brusii e dissensi dai banchi dell'opposizione per un'uscita considerata non troppo pertinente), sostenendo che non è certo con i soldi della cultura che si fanno le strade, trattandosi di due capitoli del tutto diversi. La Fondazione Toscanini ha rappresentato, e continua a rappresentare, una realtà importante, prestigiosa e quando il nostro Comune, socio Fondatore, non poteva contare sulla Cherubini, quella della Toscanini costituiva in realtà l'unica orchestra giovanile dell'Emilia-Romagna, volta a fare cultura e a garantire un futuro musicale a tanti giovani.

Senza dimenticare che la musica, 'quella con le sette note', è stata inventata da un frate di Arezzo, il Consigliere ammonisce, poi, che nel Paese della musica non avere più orchestre giovanili costituirebbe un grave danno. Certo, oggi, il quadro è radicalmente cambiato, con Ravenna quale unica sede della Cherubini, ma non si può sostenere che l'adesione alla Fondazione Toscanini sia stata un progetto fallimentare.

La scelta portata in commissione, tiene a precisare **Sbaraglia**, è dettata da condizioni che negli anni sono mutate e risponde pure all'esigenza di responsabilità dell'Amministrazione rispetto alla propria spesa. Siamo in presenza di un recesso che 'facciamo a malincuore' e l'Orchestra Toscanini, e la Fondazione Toscanini che di fatto la gestisce, rappresenta una delle più importanti orchestre mondiali, con una storia invidiabile che pochissime altre orchestre possono vantare. Dal 1996 ad oggi sono cambiate tante cose, in città sono maturate nuove esperienze e oggi siamo nella condizione, privilegio rarissimo, di poter disporre di un'orchestra prestigiosa diretta da Muti, che prova quotidianamente a San Romualdo, residente proprio in città.

Pertanto è il contesto che 'ci' spinge a maturare una decisione che non vuole sconfessare quella precedente, ma semplicemente prende atto di una diversa situazione che è maturata e, per fortuna, si è anche elevata. Ignorare tutto ciò vuol dire farlo strumentalmente oppure non conoscere la realtà che stiamo attraversando.

**Alvaro Ancisi** ricorda di avere in passato sollevato già la questione e probabilmente si sarebbe potuto giungere molto prima all'odierna conclusione, anche perché l'Orchestra Cherubini non è attiva certo da oggi e la Fondazione Toscanini non si occupa solamente di orchestre giovanili.

La nostra partecipazione era compatibile a norma di Statuto, ma sarebbe stato più corretto indagare sull'opportunità dell'adesione a suo tempo ad una società esterna come la Toscanini.

Secondo il Consigliere molto probabilmente occorreva giungere all'odierna decisione già da tempo, anche in considerazione della notevole spesa di adesione.

Più in generale, è l'intera questione delle partecipate che andrebbe senz'altro rivista ed aggiornata.

Nel 1996 un notevole impulso all'inizio della collaborazione fu dato dal compianto D'Attorre, sindaco ed intellettuale, ricorda **Massimo Cameliani** e la cosa maturò in un contesto di grande fermento culturale che, poi, è proseguito, negli anni con le varie e successive amministrazioni.

Questa delibera viene "strumentalizzata" dalle opposizioni nell'odierno dibattito: evidentemente 'si è già in campagna elettorale'. Risultano inaccettabili certi toni oggi utilizzati in merito alla delibera; come sosteneva Ancisi, siamo spesso accusati, come maggioranza, di mantenere partecipazioni ovunque, adesso la scelta di uscire viene pesantemente contestata dalle minoranze. In questi decenni, però, sono mutate le azioni politico-culturali, sono nate nuove realtà come la Cherubini ed è assolutamente giusto che si facciano scelte diverse rispetto alle precedenti. La scelta portata avanti con questa delibera, che è eminentemente tecnica, ha anche una valenza politica che non va a sconfessare, si badi bene, quella delle giunte precedenti. La scelta odierna può definirsi "tecnica, strategica, in prospettiva", magari anche impopolare, ma va compresa, rispettata e condivisa.

È singolare, fa rilevare **Esposito**, come ogni volta che si discute di un argomento su cui l'opposizione presenta fondate contestazioni, 'veniamo' sempre tacciati di essere faziosi e già in campagna elettorale; si è parlato di scelta prestigiosa per la città, di strumentalizzazione da parte nostra, non è così perché il rispetto per le idee altrui è alla base della 'nostra' concezione di politica. Resta il problema sulle motivazioni che portano oggi al recesso dalla Fondazione: un problema di soldi, essenzialmente? Comunque sia, questa scelta andava già maturata ed esposta prima.

**Nicola Grandi** premesso di non avere certo l'incubo delle elezioni, concorda con Esposito nel ritenere che si sia andati fuori tempo massimo. Comunque, la decisione di approfondire la questione appare

giusta, corretto indagare le ragioni per cui anni fa l'Amministrazione fece questa scelta e comprendere i vantaggi per la città che ne sono derivati.

**Ancisi** non nasconde perplessità, ricorda di avere più volte sollecitato la possibilità per i consiglieri di ricevere una relazione sull'attività delle partecipate, in questo caso delle fondazioni. Purtroppo non è giunto nulla, tanto meno nel caso della Toscanini, in cui si è registrato un autentico vuoto di conoscenze.

La delibera in sé è semplice, commenta **Igor Bombardi**, vengono spiegate le ragioni alla base dell'uscita da parte del Comune di Ravenna e i dubbi dell'opposizione sono pretestuosi, magari alla ricerca di scheletri che davvero non esistono. Siamo in presenza di una scelta compiuta a malincuore, che rattrista, ma il Comune si è visto costretto a compiere delle rinunce. Siamo nella necessità di dover razionalizzare il più possibile le spese e, ripete con forza il Consigliere, non è certo il caso di procedere a strumentalizzazioni.

Dopo che **Ancisi** sollecita l'arrivo di una qualche documentazione sui rapporti tra il Comune di Ravenna e Fondazione Toscanini in tutti questi anni, si giunge all'espressione di parere

**ESPRESSIONE DI PARERE Esame delibera PD 272/2022 “Fondazione Arturo Toscanini – recesso del Comune di Ravenna dalla condizione di socio”:**

Per la Commissione 1

Gruppo PD, Gruppo Ravenna Coraggiosa, Gruppo Movimento 5 Stelle, Gruppo PRI, Lista de Pascale Sindaco: **FAVOREVOLE**

Gruppo Fratelli d'Italia, Gruppo Lega Salvini Premier, Gruppo Viva Ravenna, Gruppo Lista per Ravenna Polo Civico Popolare, Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna: **IN CONSIGLIO**.

Per la Commissione 4

Gruppo PD, Gruppo Ravenna Coraggiosa, Gruppo Movimento 5 Stelle, Gruppo PRI, Lista de Pascale Sindaco: **FAVOREVOLE**

Gruppo Fratelli d'Italia, Gruppo Lega Salvini Premier, Gruppo Viva Ravenna, Gruppo Lista per Ravenna Polo Civico Popolare, Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna: **IN CONSIGLIO**.

**I lavori proseguono per la sola C4, con l'esame delibera PD 269/2022 “Approvazione assestamento generale e salvaguardia equilibri di bilancio dell'Istituzione Museo d'Arte della Città”;**

**Sbaraglia**, a proposito del MAR, fa notare che si registra una variazione positiva di 326.200 euro di maggiori entrate, con il passaggio nel bilancio complessivo da 852.000 a 1.178.000 euro. In particolare, sul versante entrate spiccano l'assegnazione di un contributo regionale per 82.000 euro a favore della VII Biennale di Mosaico Contemporaneo, oltre a 24.000 euro dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna e di 25.000 di Romagna Acque, sempre per la Biennale.

Inoltre rileviamo un contributo di 40.000 euro dall'impresa Marcegaglia per l'acquisto dell'opera “Sacral” di Edoardo Tresoldi. L'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione libero per il 2021 vede 150.000 euro per le spese di investimento e, più precisamente, 39.000 euro per l'acquisto della già ricordata opera “Sacral” e altri 115.000 euro per il riallestimento delle collezioni dei mosaici contemporanei.

**ESPRESSIONE DI PARERE “Esame delibera PD 269/2022 “Approvazione assestamento generale e salvaguardia equilibri di bilancio dell'Istituzione Museo d'Arte della Città”;**

Gruppo PD, Gruppo Ravenna Coraggiosa, Gruppo Lista de Pascale Sindaco, Gruppo PRI, Gruppo Movimento 5 Stelle: **FAVOREVOLE**.

Gruppo Fratelli d'Italia, Gruppo Viva Ravenna, Gruppo Lega Salvini Premier, Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna, Gruppo Lista per Ravenna Polo Civico Popolare: **IN CONSIGLIO**.

Passando brevemente all'**esame della delibera PD 273/2022 "Approvazione dell'asestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione 2022-2024 dell'Istituzione Biblioteca Classense"** l'**Assessore** sottolinea una variazione di 319.640 euro, con un asestamento composto essenzialmente dall'assegnazione di un contributo aggiuntivo da parte del Comune di Ravenna per complessivi 90.000 euro, di cui 50.000 euro per il rimborso spese per l'apertura del Museo di Dante e 40.000 euro per il kit di lettura nuovi nati.

Da registrare anche maggiori entrate per 45.990 euro da biglietteria del Museo Dante. Quanto alla quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2021, essa risulta pari a 144.150 euro, di cui 8.000 a fronte di spese di funzionamento aventi natura non ripetitiva, quali l'acquisto di libri sugli studi romagnoli, e 136.000 euro per spese di investimento finalizzate all'acquisto di arredi/mobili per le sedi decentrate e, in particolare, per Casa Vignuzzi.

A giudizio di **Stefania Beccari** le delibere rivestono entrambe notevole valenza per la nostra città; infatti il patrimonio culturale in tutte le sue forme e componenti, economiche, ambientali, sociali e culturali, rappresenta un punto di forza del Paese e pure un rilevante fattore di coesione e di radicamento nella peculiarità territoriale. Investire nel patrimonio culturale stimola l'innovazione, la crescita e anche lo sviluppo locale del c.d. turismo culturale. Quindi l'invito è quello di continuare nella giusta direzione intrapresa e va apprezzata pure l'investimento di 36.500 euro a favore delle biblioteche locali e per l'acquisto di ulteriori libri.

**Filippo Donati** tiene a precisare l'importanza degli 'smart data' che permettono una sorta di analisi ex post di ciò che accade, per meglio capire le motivazioni dei visitatori, siano turisti, cittadini ravennati, escursionisti. Le performance numeriche non bastano più, occorre studiare in maniera più approfondita anche gli impulsi motivazionali, lo si sta già facendo in tante città del Paese, perché non a Ravenna?

Dopo che **Francesconi**, in veste di Consigliera, si è detta d'accordo con la proposta Donati, **Sbaraglia** dà una valutazione positiva dell'osservazione di Donati, che offre senza dubbio interessanti spunti di riflessione. Va, comunque, difeso il ruolo che un'istituzione culturale presenta, non per forza perfettamente sovrapponibile con le finalità turistiche, rispondendo queste ultime a tutt'altra logica. Tutt'esistono, tuttavia, ampi margini di collaborazione, 'ampie aree comuni', in cui la programmazione culturale può garantire una positiva ricaduta anche in termini turistici. Ben venga, pertanto, un'analisi qualitativa dei flussi di ingresso dei visitatori, per il MAR e anche per il Museo Dante.

**ESPRESSIONE DI PARERE esame della delibera PD 273/2022 "Approvazione dell'asestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio di previsione 2022-2024 dell'Istituzione Biblioteca Classense":**

Gruppo PD, Gruppo Ravenna Coraggiosa, Gruppo Lista de Pascale Sindaco, Gruppo PRI, Gruppo Movimento 5 Stelle: **FAVOREVOLE**.

Gruppo Fratelli d'Italia, Gruppo Viva Ravenna, Gruppo Lega Salvini Premier, Gruppo Forza Italia Berlusconi per Ancarani PrimaveRa Ravenna, Gruppo Lista per Ravenna Polo Civico Popolare: **IN CONSIGLIO**.

I lavori hanno termine alle ore 17.08.

Alberto Ferrero – Presidente C1 *Alberto Ferrero*  
Chiara Francesconi – Presidente C4 *Chiara Francesconi*  
Paolo Ghiselli – Segretario verbalizzante  
*Paolo Ghiselli*